

**FORMAT SINTETICO ITA030025 - ISOLA DI PANAREA SGOGLI VICINORI**  
**MISURE DI CONSERVAZIONE**

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Obiettivo	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti attraverso una pianificazione territoriale, come ad esempio l'istituzione di aree ad accesso interdetto o regolamentato in 10 anni	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Istituzione di aree ad accesso interdetto/regolamentato finalizzato a minimizzare le pressioni in atto	Regione Siciliana	Istituzione di aree di accesso ai siti interdetto o regolamentato, attraverso la posa in opera di passerelle. Il ridotto range ecologico e il limitato areale dell'habitat rappresentano una forte criticità.
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo e tempo libero	IA - intervento attivo	Istituzione di aree ad accesso interdetto/regolamentato finalizzato a minimizzare le pressioni in atto	Regione Siciliana	Istituzione di aree di accesso ai siti interdetto o regolamentato. Il ridotto range ecologico e il limitato areale dell'habitat rappresentano una forte criticità.
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive	Regione Siciliana	Eradicazione/contenimento di <i>Saccharum biflorus</i> e migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat in 10 anni, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione. Razionalizzazione dei sentieri e delimitazione aree sensibili: interventi di chiusura e manutenzione della sentieristica, delimitazione habitat e apposizione di cartellonistica direzionale ai fini di convogliare i fruitori su percorsi prestabiliti
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Sfalcio o taglio di praterie	AL - altro	Formazione di personale qualificato	Regione Siciliana	Lo sfalcio, se da un lato rappresenta una buona pratica per contenere l'inarbustimento dell'habitat dall'altro può determinare danni a specie vegetali erbacee tipiche dell'habitat. Affinché l'azione sia benefica ad habitat e specie è propedeutica la formazione del personale forestale addetto agli sfalci; ciò deve includere la descrizione delle specificità dell'habitat, il riconoscimento delle specie vegetali protette o autoctone da quelle estranee, l'utilizzo di tecniche di taglio a basso impatto. Pertanto, è fondamentale che il personale sia consapevole dei limiti delle operazioni di sfalcio e delle aree sensibili da preservare.
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Sfalcio o taglio di praterie	IA - intervento attivo	Realizzazione di interventi di contrasto dell'inarbustimento nelle stazioni di presenza della specie.	Regione Siciliana	Interventi di diradamento/contenimento della vegetazione arbustiva per il mantenimento dell'habitat, nelle stazioni ritenute più significative
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i>	Regione Siciliana	L'intervento di eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> , specie esotica invasiva di rilevanza unionale (ai sensi del regolamento (UE) n. 1143/2014), prevede l'adozione di soluzioni integrate quali: 1) l'estirpazione manuale di polloni e piante adulte. L'operazione va ripetuta almeno due volte l'anno tra maggio e ottobre, assicurandosi di rimuovere più radici. Tale protocollo dev'essere applicato rigorosamente per almeno cinque anni, altrimenti si rischia di vanificare l'operazione. L'abbattimento e l'estirpazione degli alberi deve essere attuato da personale formato. In tal caso è raccomandato iniziare con l'abbattimento degli alberi portatori di fiori femminili e, in seguito, dall'esterno verso il centro dell'area, con l'abbattimento degli alberi restanti e l'estirpazione dei polloni incluse le radici. 2) la rimozione delle ceppaie e delle radici per minimizzare le riserve nutritive a disposizione dei polloni. L'eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> ha preso avvio nel 2023 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468).

6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Mantenimento a lungo termine dell'efficacia dell'azione di eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> , ancora in corso	Regione Siciliana	Le misure di eradicazione avviate dal progetto LIFE SEEDFORCE devono essere garantite e istituzionalizzate dall'Ente Gestore anche dopo la conclusione del progetto. Quindi, è necessario garantire l'efficacia a lungo termine degli sforzi di eradicazione avviati con il progetto LIFE SEEDFORCE, assicurando il controllo continuo della specie invasiva <i>Ailanthus altissima</i> (specie esotica invasiva di rilevanza unionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2014), promuovendo l'applicazione della normativa vigente anche nelle aree private, anche attraverso la formazione dei soggetti gestori.
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Mantenimento a lungo termine dell'efficacia dell'azione di eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> , ancora in corso	Regione Siciliana	<p>L'Ente Gestore deve assumere l'onere finanziario e operativo per sostenere le attività di controllo efficace dell'Ailanto post-LIFE. Ciò deve essere garantito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adozione di un protocollo di monitoraggio annuale e sistematico delle aree trattate durante il progetto LIFE SEEDFORCE, con particolare attenzione alle zone di ricaccio note. Questo monitoraggio dovrà essere eseguito preferibilmente due volte l'anno (tarda primavera e autunno), per identificare tempestivamente la comparsa di nuovi polloni;</li> <li>- la ripetizione rigorosa delle operazioni di estirpazione manuale dei polloni, in linea con la metodologia del progetto (ripetizioni stagionali per almeno 5 anni consecutivi), al fine di esaurire completamente le riserve energetiche radicali delle piante residue;</li> <li>- l'aggiornamento del sistema di mappatura GIS delle infestazioni di <i>Ailanthus altissima</i> e delle aree trattate, per tracciare l'efficacia degli interventi e indirizzare le risorse nelle zone a maggiore rischio di ricrescita.</li> <li>- la programmazione e l'allocazione di risorse dedicate all'immediata eliminazione di nuovi focolai di infestazione che dovessero comparire all'interno dell'area gestita, applicando l'approccio integrato (abbattimento, rimozione ceppaie, estirpazione dei polloni).</li> </ul> <p>In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 1143/2014, l'Ente Gestore deve agire anche come promotore e facilitatore per l'attuazione delle misure di controllo dell'<i>Ailanthus altissima</i> anche al di fuori delle aree di competenza diretta. A tale scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deve promuovere campagne informative rivolte ai proprietari di terreni privati, illustrando i rischi ambientali e strutturali posti dalla specie e gli obblighi normativi relativi all'eradicazione;</li> <li>- deve predisporre e fornire linee guida tecniche e protocolli operativi semplificati (basati sull'esperienza LIFE) ai privati e ai Comuni per l'efficace rimozione della specie invasiva dalle loro proprietà;</li> <li>- deve incoraggiare attivamente la sostituzione degli individui di <i>Ailanthus altissima</i> eradicati con specie arboree e arbustive native. A tal fine, può fornire un elenco di specie autoctone adatte alla sostituzione e valutare la possibilità di attivare forme di supporto o incentivo (ad esempio, la distribuzione di piantine autoctone certificate o la consulenza gratuita per la scelta e la messa a dimora);</li> <li>- deve curare il coordinamento territoriale con le autorità locali competenti (es. Comuni) per l'applicazione delle ordinanze e delle disposizioni di legge che impongono l'eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> nelle aree private, al fine di garantire un'azione omogenea ed efficace su tutto il territorio.</li> </ul>
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Adozione di misure per guidare il flusso dei visitatori e prevenirne i danni da calpestio o erosione	Regione Siciliana	Implementazione delle misure per guidare il flusso dei visitatori e prevenirne i danni da calpestio o erosione. E' opportuno predisporre staccionate in legno che servono a guidare gli escursionisti lungo il percorso, allontanandoli da zone naturali più fragili o potenzialmente pericolose. I sentieri oltre ad essere chiaramente indicati devono essere provvisti di pannelli informativi con indicazioni sulla corretta fruizione del sito. Importanti anche le campagne di sensibilizzazione per informare i visitatori sull'impatto che possono avere sull'ambiente.

91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Adozione di misure atte a guidare il rinnovamento naturale	Regione Siciliana	Rafforzamento della rigenerazione attraverso la piantumazione di rinforzo o semina di ghiande negli spazi aperti tra un nucleo e l'altro per creare "stepping stones" e ridurre la frammentazione.
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione in 10 anni	Sfalcio o taglio di praterie	AL - altro	Formazione di personale qualificato	Regione Siciliana	Lo sfalcio dei sentieri per le attività escursionistiche, ricreative e turistiche va effettuato da personale qualificato. Ciò richiede la formazione del personale forestale addetto agli sfalci che deve essere in grado di riconoscere le specie vegetali protette, addestrato all'utilizzo di tecniche di taglio a basso impatto e all'impiego di attrezzature appropriate.
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i>	Regione Siciliana	L'intervento di eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> , specie esotica invasiva di rilevanza unionale (ai sensi del regolamento (UE) n. 1143/2014), prevede l'adozione di soluzioni integrate quali: 1) l'estirpazione manuale di polloni e piante adulte. L'operazione va ripetuta almeno due volte l'anno tra maggio e ottobre, assicurandosi di rimuovere più radici. Tale protocollo dev'essere applicato rigorosamente per almeno cinque anni, altrimenti si rischia di vanificare l'operazione. L'abbattimento e l'estirpazione degli alberi deve essere attuato da personale formato. In tal caso è raccomandato iniziare con l'abbattimento degli alberi portatori di fiori femminili e, in seguito, dall'esterno verso il centro dell'area, con l'abbattimento degli alberi restanti e l'estirpazione dei polloni incluse le radici. 2) la rimozione delle ceppaie e delle radici per minimizzare le riserve nutritive a disposizione dei polloni. L'eradicazione di <i>Ailanthus altissima</i> ha preso avvio nel 2023 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468).
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione in 10 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Campagne di monitoraggio della popolazione	Regione Siciliana	L'intervento riguarda il monitoraggio della popolazione e prevede: 1) raccolta di dati sulla dimensione, la struttura e la distribuzione spaziale della specie, adottando un programma di monitoraggio a lungo termine, con cadenza almeno biennale, che preveda: censimenti e mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare con precisione l'areale di occupazione della specie; 2) analisi demografica per studiare i tassi di natalità, mortalità e reclutamento al fine di definire se la popolazione è in crescita, stabile o in declino; 3) studi di biologia riproduttiva (impollinatori) e strategie di dispersione per comprendere se i meccanismi di riproduzione e dispersione garantiscono la sopravvivenza a lungo termine della specie. Queste informazioni aiutano a identificare i colli di bottiglia nel ciclo di vita della pianta e a sviluppare interventi mirati per rimuovere le barriere; 4) tutela integrale della popolazione proteggendo l'intero sito in cui la specie è presente, tramite acquisizione al demanio delle aree di effettiva occupazione e cruciali per la sopravvivenza della specie. Le attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468).

1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione in 10 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Intervento di conservazione ex situ e in situ	Regione Siciliana	<p>L'intervento di conservazione ex situ e in situ prevede: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione della specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione attraverso il rafforzamento della popolazione esistente; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento della popolazione esistente mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.</p> <p>Le attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) e vanno sostenute dall'Ente gestore anche nel post-Life.</p>
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione in 10 anni	Attività sportive, turistiche e ricreative al di fuori delle zone urbane e ricreative	IA - intervento attivo	Predisposizione di staccionate e cartellonistica	Regione Siciliana	<p>Interventi di protezione: realizzazione di staccionate (es. paletti e cordoni) per delimitare zone specifiche e impedirne l'accesso indesiderato. La predisposizione di barriere fisiche limita i danni da calpestio, conservando i siti di presenza della specie e le cenosi tipiche dell'habitat. Installazione di specifica cartellonistica che informa sulla presenza della specie vegetale protetta.</p> <p>Specifica cartellonistica sarà predisposta anche con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) non solo come un obbligo amministrativo, ma come strumenti attivi di conservazione e comunicazione.</p>

FORMAT SINTETICO ITA030025 - ISOLA DI PANAREA SCOGLI VICINORI

MISURE TRASVERSALI

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento di specie vegetali di interesse comunitario e di ripristino/rinaturazione di habitat degradati/frammentati, privilegiando tecniche di restauro ecologico, attraverso l'uso di specie autoctone	Regione Siciliana	Interventi che prevedono: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione delle specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento delle popolazioni mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.
IA - intervento attivo	Creazione di "micro-habitat" di zone umide che possano catturare e trattenere l'acqua piovana o quella di ruscellamento per periodi più lunghi, simulando o migliorando i processi naturali in atto negli impluvi (spesso chiamati localmente "valloni" o "sciare").	Regione Siciliana	L'orografia ripida dell'isola, unita alla natura vulcanica rende la gestione dell'acqua una priorità assoluta. La predisposizione di briglie in pietra a secco (tecnica tradizionale eoliana) lungo gli impluvi rallenterebbe il deflusso dell'acqua, ridurrebbe l'erosione e permetterebbe la formazione di pozze a monte che raccolgono sedimenti fini e acqua, creando le zone umide temporanee. Per la predisposizione delle zone umide, nei punti di maggior accumulo degli impluvi, si ipotizza di modellare la superficie per creare una depressione e rivestirla con uno strato compattato di argilla bentonitica (materiale naturale che si espande a contatto con l'acqua, sigillando il fondo), per prolungare la permanenza dell'acqua (aree umide semi-permanenti). Questi micro-habitat umidi favorirebbero la colonizzazione spontanea di diverse specie vegetali e animali legati agli ambienti umidi.
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziameto delle attività di vigilanza.
IN - incentivazione	Acquisizione al demanio di aree con habitat/specie d'interesse comunitario o potenzialmente idonee alla espansione delle specie e comunità	Regione Siciliana	Acquisto di terreni, attualmente di privati, volto a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di conservazione di habitat e specie.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone	Regione Siciliana	Indagini in campo finalizzate al rilevamento della presenza di specie alloctone per prevenire o ridurre la probabilità di insediamento e ingresso di specie esotiche invasive, adottando metodi di citizen science e APP per smartphone dedicate
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di habitat e specie di Direttiva 92/43 CEE rare e/o minacciate e di interesse biogeografico	Regione Siciliana	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana rappresentati nella ZSC attraverso rilevamenti fitosociologici e indagini botaniche sul campo al fine di stabilire il loro stato di conservazione, in linea con gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie della Strategia Europea della Biodiversità e con il Piano Regionale di Monitoraggio della Rete Natura 2000 in Sicilia (PRM), redatto in accordo con il Piano Operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) adottato con D.D.G. n. 473 del 14 giugno 2019. Ciò favorisce l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 nazionale sullo stato di conservazione di tutti gli habitat e delle specie degli allegati, all'interno dei siti Natura 2000, come previsto dall'articolo 17 della Direttiva Habitat e sottolineato come priorità nel PAF 2021/2027.
PD - programma didattico	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	Regione Siciliana	Avvio di campagne educative rivolte a diverse categorie di pubblico, anche attraverso convenzioni specifiche con organizzazioni del volontariato

RE - regolamentazione	Promuovere la sensibilizzazione, l'identificazione e la riconoscibilità della ZSC Isola di Panarea e Scogli vicini a livello locale, regionale e nazionale, utilizzando il forte valore simbolico di una specie bandiera come veicolo per la conservazione dell'intera area e della sua biodiversità.	Regione Siciliana	Adozione e utilizzo di un logo ufficiale della ZSC "Isola di Panarea e Scogli vicini" che abbia come elemento centrale e distintivo la specie bandiera <i>Anthemis aeolica</i> . 1. Il logo dovrà essere sviluppato in collaborazione con esperti di comunicazione e conservazione, garantendo la correttezza scientifica della rappresentazione della specie e l'efficacia comunicativa. 2. Il logo dovrà includere il nome della ZSC e/o l'indicazione "Rete Natura 2000". 3. Il logo dovrà essere adottato come simbolo ufficiale della ZSC e dovrà essere utilizzato in tutta la documentazione ufficiale. 4. Sarà promosso l'utilizzo del logo da parte degli Enti Locali, delle associazioni e degli operatori economici (turismo, prodotti locali) che operano all'interno della ZSC e che sottoscrivono accordi per la promozione della conservazione e del turismo sostenibile (es. Marchio di Qualità Ambientale). 5. Il logo dovrà essere utilizzato in modo capillare nel materiale informativo e divulgativo (pannelli didattici, mappe, brochure, sito web, social media) al fine di: incrementare la consapevolezza sul valore biogeografico di <i>Anthemis aeolica</i> e, di conseguenza, della ZSC nel suo complesso; sottolineare come la tutela della specie bandiera implichi la protezione di tutti gli habitat e le specie ad essa collegati. L'utilizzo del logo da parte di terzi dovrà essere disciplinato da un apposito Regolamento d'Uso, al fine di tutelarne l'immagine e garantirne l'impiego in modo coerente con gli obiettivi di conservazione del Sito. L'identificazione della ZSC "Isola di Panarea e Scogli vicini" con <i>Anthemis aeolica</i> permetterà di: rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al Sito; facilitare la comprensione e l'accettazione delle Misure di Conservazione da parte della popolazione; potenziare l'attrattività turistica sostenibile e l'educazione ambientale, generando ricadute positive sul territorio e sulle attività che operano in armonia con la tutela ambientale; semplificare la ricerca di fondi e la partecipazione a progetti di conservazione che hanno come focus la specie bandiera.
RE - regolamentazione	Promuovere la conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la moltiplicazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	Regione Siciliana	Potenziamento delle attività vivaistiche per la produzione di specie vegetali autoctone, anche attraverso la realizzazione, nella ZSC di riferimento, di campi di conservazione del germoplasma autoctono ad opera di soggetti pubblici o privati che assumeranno il ruolo di custodi. Se realizzati in aree Natura 2000 potranno essere oggetto di premialità.
RE - regolamentazione	Promuovere la conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la moltiplicazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	Regione Siciliana	Riqualificazione di aiuole e/o aree dismesse ricreando esempi di habitat della Rete Natura 2000 rappresentati nella ZSC di riferimento al fine di potenziare l'attrattività turistica coerentemente con gli obiettivi di conservazione del sito.
RE - regolamentazione	Miglioramento delle popolazioni di pronubi selvatici, riconoscendoli come indicatori di qualità ambientale e come elementi fondamentali per la conservazione della flora e degli habitat della ZSC "Isola di Panarea e Scogli vicini"	Regione Siciliana	Avvio e sostegno di specifici programmi di studio, ricerca e monitoraggio per la comunità degli imenotteri pronubi all'interno della ZSC. La misura per la conservazione può essere articolata in: monitoraggio di imenotteri pronubi selvatici; studi sulle interazioni tra le specie vegetali di interesse comunitario e i pronubi, per valutare l'efficacia del servizio ecosistemico di impollinazione e identificare eventuali criticità; promozione di eventi di formazione sul ruolo degli impollinatori, anche attraverso l'uso del logo della specie bandiera; avvio di collaborazioni con le Università (Dipartimenti di Biologia/Agraria) per l'attuazione degli studi.
IA - intervento attivo	Conservazione di <i>Anthemis aeolica</i> , specie esclusiva e a distribuzione puntiforme nella ZSC, attraverso rafforzamenti della popolazione e monitoraggio del successo dell'azione.	Regione Siciliana	Intervento di conservazione ex situ e in situ di <i>Anthemis aeolica post SiMaSeed PLUS</i> , attraverso: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione della specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione attraverso il rafforzamento della popolazione esistente; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento della popolazione esistente mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale; Le attività sopra descritte sono state adottate nel 2023 con fondi del progetto SiMaSeed PLUS - programma Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020.
RE - regolamentazione	Divieto	Regione Siciliana	Divieto di introdurre all'interno della ZSC specie esotiche invasive di rilevanza unionale e non (es <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Carpobrotus</i> spp., ecc.), e relativa comunicazione ai comuni interessati al fine di estendere il divieto nelle aree limitrofe all'area protetta
RE - regolamentazione	Divieto	Regione Siciliana	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti ZSC

MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone	Regione Siciliana	Monitoraggi per il controllo di specie vegetali alloctone finalizzati a prevenire o ridurre la probabilità di insediamento e ingresso di specie esotiche invasive, adottando metodi di citizen science e APP per smartphone dedicate
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.